



www.stefanotorriani.it

LA MARMOTTA

a cura di ANDREA GHIRARDINI

Gli Alberi

“Sono creature concrete ma spinte da una forza di eleganza. Bellezza necessaria a loro è vento, luce, uccelli, grilli, formiche e un traguardo di stelle verso cui puntare la formula dei rami.”

Erri De Luca

IL RAPPORTO SULLO STATO DELLE FORESTE E DEL SETTORE FORESTALE IN ITALIA (2017/2018)

“La Repubblica riconosce il patrimonio forestale nazionale come parte del capitale naturale nazionale e come bene di rilevante interesse pubblico da tutelare e valorizzare per la stabilità e il benessere delle generazioni presenti e future”.

Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 (= Testo Unico in materia di Foreste) Art. 1 comma 1

“Respiriamo del respiro degli alberi, così come di tutti gli organismi vegetali fino alle microalghe delle acque” (dalla presentazione del RaF 2017-2018, pag. 8)

Il primo Rapporto sullo stato delle foreste e del settore forestale in Italia (RaF Italia 2017-2018) contribuisce all’attuazione di questo prioritario principio e darà modo di contribuire ad accrescere la consapevolezza collettiva del suo valore.

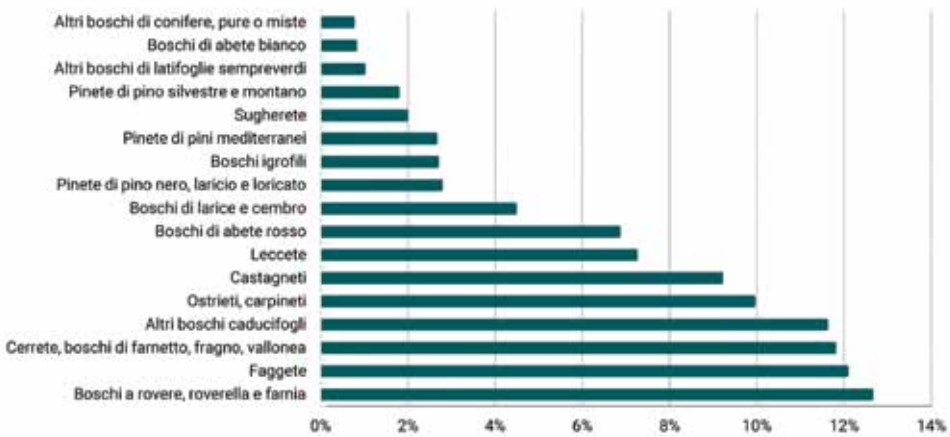
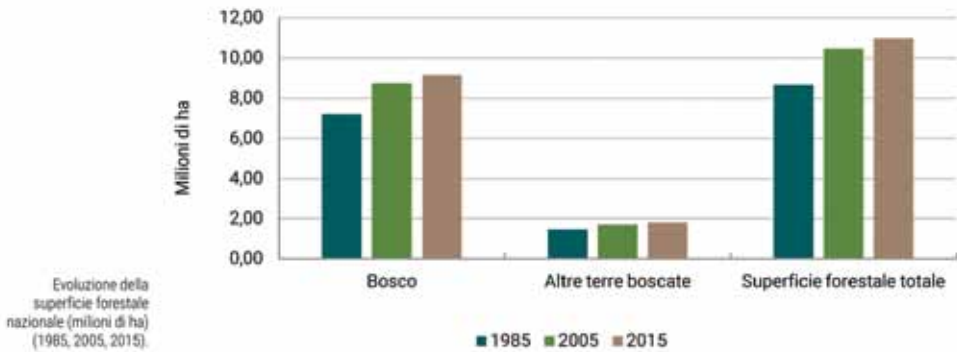
Le conoscenze e le informazioni sullo stato e la salute del capitale naturale e dei settori produttivi che da esso dipendono e da esso si sviluppano sono

di particolare e strategica importanza per il nostro Paese. Le foreste e il settore forestale rappresentano una componente imprescindibile per l’Italia tutta, in termini paesaggistici, ambientali ed economici.

Questo Rapporto è quindi una sorta di numero zero, con il quale si è fatto un primo quadro dei dati disponibili e dei soggetti che ne sono in possesso, anche grazie ad una sempre maggiore sinergia tra esperti della materia, centri di ricerca nazionali e internazionali, e Pubblica Amministrazione.

Secondo i risultati provvisori del terzo inventario forestale nazionale INFC2015, la superficie forestale complessiva in Italia è pari a 10.982.013 ha.

Il Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali (D.Lgs. 3 aprile 2018 n. 34) è la **nuova Legge Quadro nazionale in materia di selvicoltura e filiere forestali**. Questa, abrogando l’obsoleto D.lgs. di settore n. 227 del 2001 (dal titolo “Orienta-



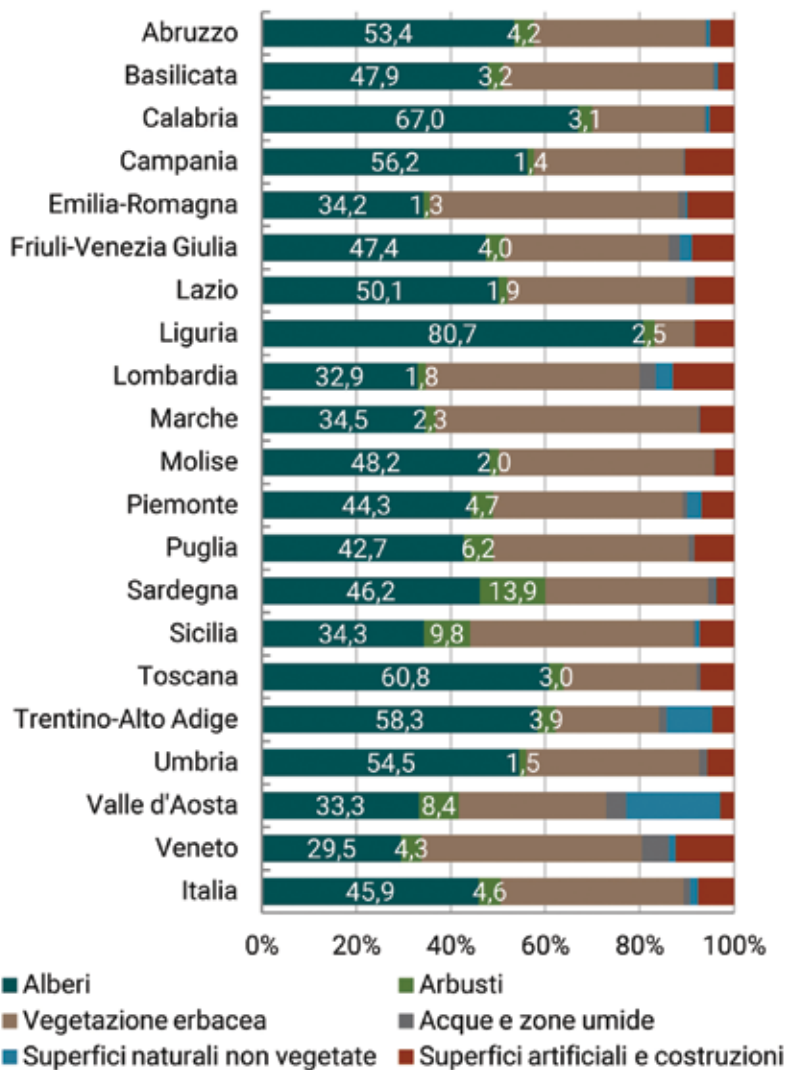
Ripartizione percentuale della superficie dei Boschi alti per categoria forestale (2005).

Copertura del Bosco in Italia (dati RaF 2017/2018)

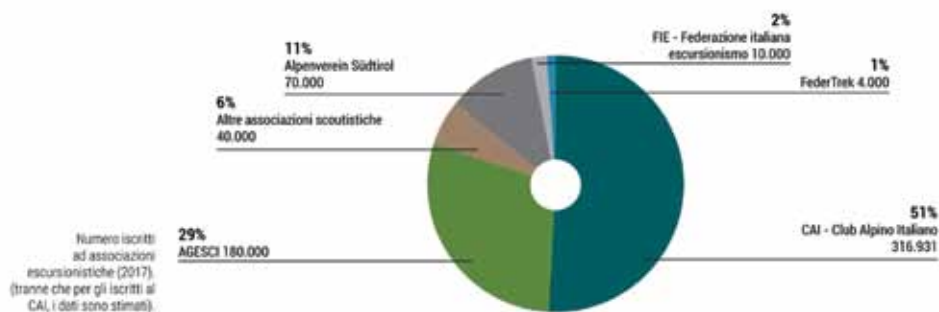
mento e modernizzazione del settore forestale”) dispone non solo gli indirizzi unitari e il coordinamento normativo per le Regioni, le Province Autonome e i Ministeri competenti, ma aggiorna anche le disposizioni nazionali alla luce dei profondi mutamenti economici, sociali e soprattutto normativi e istituzionali che il contesto forestale nazionale, europeo e globale ha subito negli ultimi 17 anni. Tematiche che prevedono sempre di più un coinvolgimento diretto del “settore forestale” e un ruolo “attivo” della Gestione Forestale Sostenibile. La nuova legge attribuisce un valo-

re preminente a statistica, ricerca e sperimentazione in materia forestale e per la prima volta nell’ordinamento nazionale riconosce ai boschi vetusti la qualifica e le prescrizioni di tutela, in precedenza riservate solo agli alberi monumentali, ai sensi dell’art.7 della Legge 14 gennaio 2013 n. 10.

Questo “Libro bianco dei Boschi d’Italia”, che è stato pubblicato on line nella sua versione più recente sul sito della Rete Rurale Nazionale, è la base conoscitiva per società, mondo imprenditoriale, scientifico e istituzionale sul ruolo del settore forestale e contribuirà alla redazione della cd.



Ripartizione percentuale delle classi di copertura del suolo (2017).



“Strategia nazionale per il settore forestale”.

Il “RaF”, con le sue 284 pagine complete di interessanti schede dedicate allo stato dei boschi e della filiera legno in Italia, è scaricabile al seguente link:

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19231>

All'interno del Rapporto, è interessante, a pag. 232, la scheda che riassume il peso dell'associazionismo escursionistico italiano, individuato grossolanamente (a dire il vero) in 620.000 iscritti.

Completano il RaF le notizie del lavoro di ricerca effettuato negli anni 2017-2018:

- la gestione delle foreste e del patrimonio forestale regionale
- la rete escursionistica nazionale (pag. 242)
- il Decreto Ministeriale n. 5450 del 19 Dicembre 2017, che crea il primo “Elenco degli alberi monumentali d'Italia” (*avremo modo di riparlarne con evidenza nel prossimo numero*)
- l'istituzione del centro di ricerca fo-

reste legno “CREA”, un Ente nazionale di ricerca e sperimentazione posto sotto la vigilanza del Mipaaf (Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo), con competenza scientifica nei settori agricolo, agroindustriale, ittico e forestale.

Il CREA, nato nel 2016 dalla fusione di CRA e INEA, è attualmente organizzato in 12 Centri di Ricerca, di cui quello specificatamente dedicato alle Foreste ha la sua sede direzionale in Toscana, ad Arezzo. Il CREA di Arezzo opera con decine di ricercatori e tecnologi, a dimostrazione che non è cambiato lo spirito degli studiosi forestali, come ricordano i 150 anni della istituzione della prima scuola in Italia in quel di Firenze: instillare quel “*nuovo intelligente amore per gli alberi*” di cui parla la lapide posta dagli economisti e politici italiani Nitti e Serpieri nel 1914 sulla Villa delle Cascine a Firenze, sede del primo Corso di Laurea in Scienze forestali.

Sci di fondo escursionismo tra le foreste e le praterie appenniniche sommitali del monte Pratomagno, versante Casentino (foto Andrea Ghirardini)

